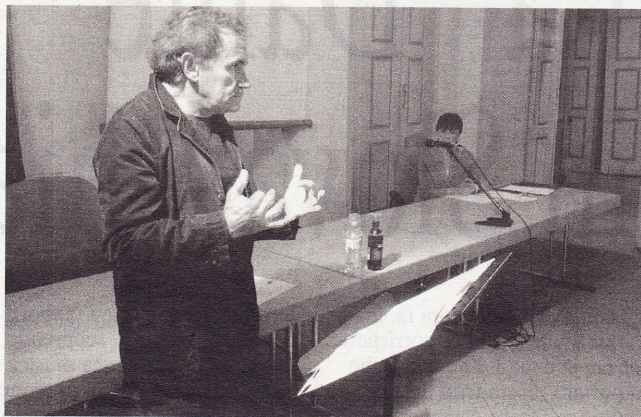


EX ALUNNI LICEO RACCHETTI

Dal mito alla tragedia: i grandi temi della vita



Nella fotografia Gigi Ottoni durante l'intervento; sullo sfondo Elisabetta Cantoni

Venerdì 11 ottobre, nella sala del Palazzo della Provincia, un folto e interessato pubblico ha presenziato alla serata, organizzata dall'Associazione degli ex-alunni del liceo Classico Racchetti, che aveva per argomento: *Dal Mito alla Tragedia: i grandi temi esistenziali del Teatro greco e latino*.

L'incontro è stato condotto dall'attore e regista Luigi Ottoni, originario di Ascoli Piceno e residente a Crema da molti anni. Dopo gli studi classici, Luigi Ottoni si è diplomato all'Accademia di Arte Drammatica "Silvio D'Amico" di Roma, è stato assistente di Orazio Costa, suo primo maestro, con il quale ha affinato lo studio della messa in scena dei classici.

Ha lavorato anche con Giorgio Strehler e Andrea Camilleri e, per sette stagioni presso il "Piccolo Teatro di Milano" e con diverse compagnie primarie, come quella del Teatro Stabile di Bolzano.

Ha ottenuto l'incarico di docente di Commedia dell'Arte alla Escuela Municipal del Teatro di Saragozza; numerose sono state le sue partecipazioni al Teatro Clas-

sico in diverse città d'Italia, tra le quali Siracusa, Tindari, Segesta, Ostia Antica, Volterra e Crema, dove ha recitato nell'*Alceste* di Euripide nel 2012. Ottoni ha affrontato, attraverso una carrellata di autori greci antichi, come Eschilo, Sofocle, Euripide e autori come Shakespeare o Pirandello, le grandi domande sull'identità dell'uomo e gli interrogativi esistenziali che l'uomo di tutti i tempi e di tutte le culture si è posto.

Attraverso una lettura molto coinvolgente di testi, Ottoni ha condotto il pubblico alla scoperta della straordinaria attualità del Teatro Greco antico in cui si evidenziano e vivono le suggestioni più profonde e drammatiche che interpellano l'animo umano e che si ritrovano nei grandi autori teatrali di tutti i tempi.

Il pubblico è stato decisamente affascinato dalla coinvolgente "conversazione" di questo attore che, con grande conoscenza ha creato parallelismi e connessioni tra autori antichi e moderni, tra classicità e attualità, offrendo con delicatezza e, quasi con timidezza, spunti di riflessione profonda.